

## International Federation of Psychoanalytic Societies (IFPS)

traduzione italiana della voce *International Federation of Psychoanalytic Societies* del **Dictionnaire international de la psychanalyse**,  
Editions Calmann-Lévy, Parigi, 2002  
(autore: Carlo Bonomi)

L'*International Federation of Psychoanalytic Societies* (IFPS) è stata fondata ad Amsterdam il 30 luglio 1962 da quattro società: la *Deutsche Psychoanalytische Gesellschaft e. V. gegründet 1910*, la *Sociedad Psicoanalitica Mexicana*, la *Wiener Arbeitskreis für Tiefenpsychologie*, e la *William Alanson White Psychoanalytic Society*.

Il principale promotore dell'IFPS è stato Erich Fromm, il quale, dopo esser stato scomunicato negli Stati Uniti, aveva perso il suo stato di membro dell'*International Psychoanalytic Association* (IPA). Dal 1956, e a seguito alle sue molte delusioni, Fromm aveva iniziato a desiderare la creazione di una associazione psicoanalitica non-burocratica aperta a tutti gli psicoanalisti *bona fide*, indipendentemente dalle loro convinzioni ideologiche. Negli anni seguenti egli trovò un interlocutore simpatetico in Werner Schwidder, il quale ambiva a superare l'isolamento della *Deutsche Psychoanalytische Gesellschaft* (DPG) che si era creato dopo la seconda guerra mondiale.

In Germania, sotto il regime nazista, la terminologia psicoanalitica era stata proibita nel 1938 e il Gruppo Freudiano dell'*Istituto Göring* era stato ufficialmente dissolto. Nel dopoguerra la DPG, che era stata fondata nel 1910, venne nuovamente costituita. Nel 1950, tuttavia, vi fu uno scisma: alcuni membri fuoriuscirono dalla DPG per fondare una nuova associazione psicoanalitica, la DPV. In apparenza la ragione della lotta psicoanalitica era la fedeltà ai principi psicoanalitici freudiani: sotto Müller Braunschweig, la DPV aveva accusato Felix Böhm e i discepoli di Schultz-Hencke nella DPG di aver abbandonato i principi della dottrina freudiana e di essersi venduti alla ideologia nazista. Nel 1951 la DPV venne ammessa alla *International Psychoanalytic Association* (IPA), mentre la domanda di affiliazione della DPG venne respinta in base alle sue deviazioni dal credo psicoanalitico (la teoria neofreudiana di Schultz-Hencke). Quando Schwidder succedette a Böhm, cercò di ristabilire i contatti internazionali. Fromm lo incoraggiò a entrare in rapporto con la *William Alanson White Society* di New York e Schwidder, confidando in una alleanza che sostenesse una "libertà di parola" psicoanalitica, evidenziò in una lettera alla White Society l'infondatezza delle accuse che erano state mosse al gruppo tedesco, dato che il lavoro di Schultz-Hencke risaliva ad un periodo che precedeva l'epoca di Hitler.

Il primo meeting psicoanalitico aperto a tutti ebbe luogo ad Amsterdam nell'estate del 1960, il secondo a Düsseldorf nel 1961. Un anno dopo si tenne ad Amsterdam il *Primo Forum Internazionale di Psicoanalisi*, sul tema "Tendenze attuali nella teoria e nella pratica psicoanalitica". Vari analisti di primo piano diedero la loro adesione al Forum, fra cui Franz Alexander, Herbert Binswanger, Médard Boss, Igor Caruso, Erich Fromm, Marin Grotjahn, René Laforgué, Jack Millet, Sándor Rádo, Schindler, René Spitz, Edith Weigert e molti altri. In questa occasione, nel corso di un incontro tra Igor Caruso, Erich Fromm, Werner Schwidder e Gerard Chrzanowski venne fondata una nuova "Arbeitsgemeinschaft"

(comunità di lavoro) per promuovere la libera discussione della teoria e della pratica psicoanalitica, che sarà più tardi chiamata IFPS. Sándor Rádo, il quale rappresentava l'*American Academy of Psychoanalysis* ritirò invece la sua partecipazione nella organizzazione della federazione in segno della sua politica di restrizione della psicoanalisi ai soli medici,.

Secondo lo statuto, “l’IFPS è impegnata nel concetto di pluralismo nella teoria e nella pratica psicoanalitica così come nello scambio interdisciplinare in temi di interesse micro- e macro-sociale”

A partire dal 1962, il Forum si è tenuto ogni quattro anni. In quasi quattro decenni, l’IFPS ha organizzato 18 convegni internazionali (10 Fora and 8 conferenze), e le società membre sono salite a 22. Esse vengono dall’Europa e dall’America e rappresentano circa 2.000 psicoanalisti.

Il requisito minimo per essere ammessi è un training regolare, consistente in tre anni di formazione teorica e clinica (dopo un corso completo di studi in medicina o in psicologia), una analisi personale (di tre sedute alla settimana), e una supervisione psicoanalitica regolare con due differenti supervisori. Nel 1992 è stato creato l'*International Forum of Psychoanalysis*, una rivista quarterly promossa e sostenuta dall’IFPS, e nel 1996 sono stati costituiti gli Archivi IFPS per la storia della psicoanalisi.

### ***International Federation of Psychoanalytic Societies (IFPS)***

The *International Federation of Psychoanalytic Societies* (IFPS) was founded in Amsterdam on July 30, 1962 by four Societies: *the Deutsche Psychoanalytische Gesellschaft e. V. gegründet 1910*, the *Sociedad Psicoanalitica Mexicana*, the *Wiener Arbeitskreis für Tiefenpsychologie*, and the *William Alanson White Psychoanalytic Society*. The main promoter of IFPS was Erich Fromm, who also was the founder of the Mexican Society, had been excommunicated in the U.S.A, and had lost his IPA membership. As a consequence of his many disappointments, Fromm in 1956 began to wish for the creation of a non-bureaucratic psychoanalytic association of all bona fide psychoanalysts, independently from their persuasion. Later he found a sympathetic listener in Werner Schwidder, who wished to overcome the post World War II isolation of the German Psychoanalytic Society (DPG). In Germany, under the Nazi regime, the psychoanalytic terminology had been prohibited in 1938, and the Freudian Group of the Göring Institute became officially nonexistent. After the war the DPG, which had been founded in 1910, constituted anew. In 1950, however, there was a schism: the DPG lost a number of members, who founded the German Psychoanalytic Association (DPV). Apparently, the reason for the psychoanalytic war was the question of loyalty to the Freudian psychoanalytic principles: under Müller Braunschweig, the DPV accused Felix Böhm and the disciples of Schultz-Hencke in the DPG of having sold out to the Nazi ideology by rejecting integral Freudian tenets. In 1951 the DPV was admitted to *the International Psychoanalytic Association* (IPA), while the application of DPG was rejected because of its deviant

psychoanalytic conception (Schultz-Hencke's contributions). When Schwidder succeeded Böhm, he tried to establish international contact. Fromm encouraged him to contact the William Alanson White Society in New York, and Schwidder, hoping for an alliance supportive of analytic "freedom of speech," pointed out in a letter to the White Society that Schultz-Hencke's work had preceded the Hitler's era. A first open international psychoanalytic meeting took place in Amsterdam in the summer of 1960, a second one in Düsseldorf in 1961, and a year later the First International Forum of Psychoanalysis was held in Amsterdam, on the subject "Present Day Trends in Psychoanalytic Theory and Practice." A number of prominent analysts had agreed to participate at the Forum, among which: Franz Alexander, Herbert Binswanger, Médard Boss, Igor Caruso, Erich Fromm, Marin Grotjahn, René Laforgué, Jack Millet, Sándor Rádo, Schindler, René Spitz, Edith Weigert, and many others. On this occasion a new "Arbeitsgemeinschaft" for promoting a free discussion of psychoanalytic theory and practice, later named IFPS, was founded at a meeting between Igor Caruso, Erich Fromm, Werner Schwidder, and Gerard Chrzanowski. Sándor Rádo, representing the American Academy of Psychoanalysis and its medical psychoanalysts policy only, withdrew from participation in the organization of the federation.

According to the Statutes, "the IFPS is committed to the concept of pluralism in psychoanalytic theory and practice as well as to the interdisciplinary exchange in matters of micro- and macro- social interest." Since 1962, the Forum was held every four years. In nearly four decades, the IFPS organized 18 international meetings (10 Fora and 8 conferences), and the member societies have become 22, all from Europe and America, representing about 2,000 psychoanalysts. The minimum requirement for being admitted is a regular training, consisting in three years of theoretical and clinical psychoanalytic instruction (after a full course of studies in medicine or psychology), a personal analysis (three sessions per week), and supervised psychoanalytic sessions with two different supervisors. In 1992 the *International Forum of Psychoanalysis*, a quarterly journal promoted and supported by IFPS, began to be published, and in 1996 the *IFPS Archives* for the history of psychoanalysis have been established.

C. Bonomi

Indexed words:

Forum

*International Federation of Psychoanalytic Societies (IFPS)*

*International Forum of Psychoanalysis*

pluralism